

POESIE.... I STUDIO

SONO ARRIVATO

Sono arrivata per partire,
partirò per arrivare,
arriverò per ripartire.
Tutto questo in un vortice di tensioni ed emozioni.

Laura Gadda

E mentre fuori il mondo lotta
per aver ciò che gli spetta,
io guardo dentro di me
e mi interrogo:
"Chi sono?"
"Da dove vengo?"
"Cosa cerco?"
Mi affanno con l'intento di trovare
il perchè del mio esistere
il perchè della mia tristezza
il perchè della mia fugace serenità
il perchè di questa angosciosa ricerca.
Tutto questo
per poter un giorno dire:
"Sono arrivato..."
"Ho trovato il mio posto nel mondo..."

Beatrice Bollati

Ho camminato a lungo...
Sul sentiero i volti delle persone si sono susseguiti
le esperienze alternate
non ho opposto resistenza ai cambiamenti
mi sono adeguato...
Rifletto su ciò che è stato
avverto in bocca un gusto amaro
Ora sento il bisogno di rinnovarmi
la situazione è propizia

Voglio percorrere un nuovo cammino
...nuove conoscenze
...sono qui ora
...sono arrivato

Marianna

Sono arrivata!
Sguardi accesi di stupore,
che guardano, sperano...
Ombre nere, silenti
Su muri candidi
Si muovono.
Ed io, seduta, osservo
Tutt'attorno con meraviglia,
ascolto e mi ascolto:
fughe fantasiose
e racconti di ciò che è
e ciò che sarà.
Sono arrivata e sto,
da sola,
con gli altri.

Norma Linea

SONO ARRIVATO TUTTO CONTENTO
ANCHE SE SO CHE A LEZION NON STARO SEMPREATTENTO

SPERIAMO ALL FINE DELL'ANNO DI FARE UNA BELLA ESIBIZIONE
O ALMENO DI NON FARE LA FIGURA DEL CO....

CENSURO L'ULTIMA RIMA UN Pò OFFENSIVA
TANTO SONO SICURO CHE IL SENSO DELLA FRASE ARRIVA

CONCLUDO LA MIA SEMI-POESIA UN Pò CUPO
ANCHE SE FA SCHIFO VI DICO IN BOCCA AL LUPO

ANDREA RIDOLFI

Son arrivato.
Qui resterò.
Fino a quando,
non lo so.
Fino a qui,
io ci sto.

Uguale a tutti,
quando la terra
dà i suoi frutti.
Quando la morte
non dà lutti.

Qualcuno l'ha voluto.
Forse, ero muto.
Forse pure barbuto.

Son arrivato,
in un lontano passato,
e oramai il tempo è andato
e oramai il sole è tramontato.

Era giorno,
e qualcuno mi stava intorno.
Qualcuno disse:ora dormo.

Portatore di pace,
non per essere audace
non per essere brace.

Volenteroso d'amore,
con un sentimento che
nasce dal cuore,
con un sentimento che
nasce e poi muore.

Non sono arrivato.

Valerio Giacon

Sono arrivato

Dalla casualità è nato un nuovo inizio.
L'attesa, gli interrogativi, le perplessità
e un entusiasmo ritrovato...
Un lungo percorso fatto di scale, sguardi immobili
e braccia protese verso la meta.
Varcando la soglia volti nuovi,
sguardi sorpresi, sguardi interrogativi...
e dentro di me una certezza:

di essere arrivata in un mondo nuovo.

Claudia

SIAMO ARRIVATI

Scrivo questa poesia,
senza avervi conosciuto,
senza essere ancora venuta da voi,
senza aver ancora trovato la via.
Partecipo a questo corso
per provare a mettermi in gioco tramite un mezzo diverso.
Sono pronta con gesti, parole e suoni a lavorare,
per arrivare un giorno con questi mezzi ad educare.
Se arrossisco e mi trema la voce non fatevi ingannare,
perché ho tanto da dare.

Chiara Pramaggiore

Sono Arrivato:

...e ho guardato le scarpe
dei miei futuri compagni...

le scarpe dicono tanto
e nascondono ancora di più...
nascondono anche dei sogni!

...sapete quando arrivate in
un posto nuovo e dovete
capire con chi potreste legare?!?

ecco per capirlo io guardo le
scarpe e con la mente gli
comicio a parlare...

alcune mi dicevano "sono qui per caso"
altre " potrei essere come te,

cambia solo il mio colore"
altre ancora puntavano la porta
perchè avevano le stringhe
ad ore...
le mie incerte cercavano di
comunicare, ma forse le avevo
allacciate troppo strette e
non riuscivano a parlare.
oggi allento il laccio, asola a forma
di fiocco, vi dono me stessa
fin dove posso!!!!

Mary

*La parola arrivo
solitamente significa traguardo
e da' il senso di concludere un viaggio.*

*Per me questo e' un arrivo
ma dove continuo a viaggiare.*

*Il viaggio solitamente e' un'esperienza
sia se dura poco o per lungo tempo.*

*Per me qui sarà, come tutte l'esperienze
della mia vita, una crescita,
dove arricchirmi o svuotarmi,
positiva o negativa,
semplice o faticosa.*

*Io sono certa che sarà positiva
e forse anche faticosa.*

Spero tanto di superare o togliere

*alcune caratteristiche di me
non perché non mi accetto
ma vorrei tanto smussarle.*

*Quando vediamo un' ostacolo
siamo consapevoli che esiste
però possiamo scegliere
se fare marcia indietro,
girarci intorno o superarlo.*

*Per me questa esperienza è
e sarà, un percorso della mia vita
e sono contenta di farla.*

Samantha

Sono arrivata?
Sono partita?
Quale sottile linea divide queste due realtà...
a volte impercettibile, a volte chiara.

Sono arrivata da un altro viaggio,
da un altro porto,
da un via fatta di luci e ombre.

Sono arrivata,
con la luce
quella del tramonto,
quella che precede la notte.

Sono arrivata! Sì!

Ancora un po' di luce,
poi
il buio,
la notte.

E si attende un nuovo mattino.

Caterina

È una terra fertile quella dove sono approdata
Una terra che chiede di essere scoperta, calpestata, rivoltata
Uno sguardo famelico

Un corpo immobile
Un battito impazzito
Un'ansia brulicante La sovrasta

Azzurra

Sdraiata sul letto penso: sono arrivata.
Ma dove?
Al punto in cui mi trovo, e son solo all'inizio, posso forse dire d'essere sulla
linea di partenza
O poco più in là
A trent'anni suonati da un lustro meno uno (ed ora vi voglio col calcolo)
So una cosa per certa.
Vivo, amo, mi esprimo.
Col corpo, con l'anima, con la mente.
Sul palco o nella vita poca differenza
Quando c'è la vera emozione,
è lì che la vita diventa un'opera d'arte.
Milena

Cammino... ci sono foglie colorate a terra
il sole mi riscalda da un'aria gelida...
sento il rumore del treno in lontananza...un suono che mi rallegra, mi piace.
Continuo a camminare... non c'è nessuno, solo io.
Sento il mio respiro e ascolto il cuore e i pensieri che fanno male...
ricordi, parole dette, corpi assenti, corpi feriti, dolci gesti,....una cicatrice a
forma di luna piena memoria di un tempo e un luogo di gioco e sorrido
perché ritorna alla memoria un antico gioco: alzo lo sguardo verso il cielo e
guardo le nuvole...
vedo un drago, un uomo con il cappello a cilindro, una barca...
mi fermo e aspetto...

Valentina

**Sono arrivata da un grande gesto d'amore e così mi è stata donata la
vita.**

**Non ho scelto di arrivare, poiché non ho scelto di nascere, ma dal
momento che sono nata scelgo di arrivare.**

**È difficile arrivare dove non ci sono strade da percorrere ma non è la
strada a fare noi, siamo noi a costruirci la nostra strada, andando e
arrivando.**

**Per muovere la propria sorte occorre incamminarsi e partire
attrezzati, ma non troppo, perché ci si attrezzerà strada facendo.
Arrivati poi ad un bivio o ad una salita troppo ripida per scorgere
quello ce c'è al di là, occorre comunque proseguire e rischiare la
certezza per l'incertezza.**

**Solo così puoi arrivare a nuove mete, solo nel momento in cui cessi di
essere schiavo dell'abitudine e smetti di percorrere ogni giorno gli
stessi percorsi.**

**E così ho fatto, eccomi arrivata al crt e ora speriamo di non andare in
tilt!!**

Emanuela

**Camminando per le solite strade
mi accorsi che gli alberi, la terra, i sentieri che tanto bene conoscevo
mi avevano intrappolata in un mondo senza cielo.**

**Decisi di cambiare strada
e quando intorno a me vidi nuovi prati,
nuove vie,
e angoli mai visti
mi accorsi che finalmente ero arrivata.
Ma non era quello un punto finale di un cammino,
ma l'inizio di una splendida avventura.**

Monica

**Sono arrivata alla linea di partenza
E mi sono accorta che del teatro non posso più stare senza
Pronti, partenza, via,
ecco che inizia la magia!
Elena**

Più che un arrivo questa sembra un partenza
Raggruppò le mie forze per vivere quest'esperienza
E, come un bambino che affronta il mondo per la prima volta,
da un desiderio di scoperta mi sento travolta.
Con lo sguardo nuovo di chi vuole imparare
Mi vesto di nero e mi metto ad ascoltare.
Dei timori, non importa
Posso anche stare senza
Più che un' arrivo questa sembra una partenza
FEDERICA

Il mio corpo

Il mio corpo mi fa disperare
Perché non va mai dove gli chiedo di andare
Col mio corpo è sempre un lottare
Perché non fa mai ciò che gli chiedo di fare
Il mio corpo non è ancora mio
È come un estraneo che
nuota nel Rio
Il giro del mondo vorrei solo fare
E invece lui pensa solo ad oziare
Il mio corpo sarà da educare
Perché è la mente che voglio far comandare

Azzurra

Non è bello,
ma neanche brutto,
leggermente paffuto.
Non proprio snello e agile,
ma nemmeno goffo e impacciato.
A volte lento e appesantito,
a volte leggero e veloce.
Forse sproporzionato,
forse equilibrato,
forse semplicemente,
così come è.
Alcuni giorni debole,
quasi morto.
Altri giorni presente e vivo.
Può stare fermo,
immobile,
oppure essere libero.
Può stare lì,
oppur là.
Stare in piedi,
oppure seduto e persino disteso.
Essere caldo, freddo,
rilassato, teso,
espressivo,
o meglio ancora neutro.

Valerio

*Ehi!ciao! ti racconto una storia!
sai tutto è iniziato
da un piccolo esserino*

*che ancora nessuna persona
conosceva la sua esistenza.*

*Piano piano le sue piccole
e bellissime forme
si sono sviluppate.*

*Con il tempo ha preso forma,
per un periodo
è stato paffutello,
poi magro....*

*Ci sono alcuni che rimangono
più o meno uguali
altri, cambiano spesso.*

*Poi è cresciuto, ha ricevuto elogi,
apprezzamenti ma anche indifferenze
e soprattutto sguardi superficiali
che lo hanno fatto soffrire.*

*Intanto lui è cresciuto sano,
armonioso, con tanta voglia
di esprimersi , comunicare,
donare amore e donarsi.*

*Volevo rivelare il suo nome
si chiama:
“Corpo”.*

*Per tanti questa parola
è considerata
superficialmente e a volte ahimè
viene molto strumentalizzata
o sporcata.*

*Il corpo è “l'essere”.....
La sua esteriorità
Contiene tanta profondità
perché è fatta di Anima,
di Spirito, di Sentimento,
di Emozioni, Gioia, Tristezza,
conosce la salute ma anche la malattia.*

*Caro corpo parlo a te!
Si proprio a te!
Ricordati una cosa :
tu sei tutto questo
e anche di più..*

*sei una persona
sei Unicamente
Tu!*

*Ah! Dimenticavo
Non è una storia
È la storia
è la tua storia
è la tua....
Vita.*

Samantha

Io amo il mio corpo, mi piace tutto,
anche se non è perfetto.
Mi prendo cura di lui,
lo coccolo con creme e profumi,
mi piace vestire il mio corpo,
mi piace sentire il mio corpo
in tensione o rilassato,
stanco o riposato.
Per molto tempo il mio corpo l'ho ignorato,
a causa di critiche importanti l'ho odiato,
a limiti massimi e minimi l'ho portato.
Amando il mio corpo l'equilibrio ho conquistato,
e mi viene da ridere perché le critiche ho stupito
ma non si sono accorte che ora sono uguale a quando loro hanno iniziato.

Chiara P.

Quando cammino,
quando rido,
quando ballo,
quando canto,
quando sogno...
lui è sempre con me
come un compagno fedele
non mi abbandona mai.
Me ne prendo cura:
lo profumo,
lo nutro,
lo accarezzo,
lo proteggo,
perché custode della mia anima
e dei miei pensieri più intimi.
Il mio corpo:
linfa vitale,
maschera del mio essere più profondo,

bacchetta magica in mano a un Mago
o semplice marionetta della Sorte.

Beatrice Bollati

IL MIO CORPO
Io non HO un corpo.
Io SONO un corpo.
Sono i miei piedi, le mie braccia, la mia schiena.
Sono il male alle gambe dopo una corsa.
Sono i capelli che crescono,
il sangue che si ricicla,
la pelle che si rinnova.
Sono l'equilibrio che mi tiene in piedi.
Il mio pensiero è corpo.
La mia memoria è corpo.
I miei affetti sono corpo. Sono gesto.
Io sono corpo.

Beatrice Bellini

Corre il mio corpo
Nella nebbia
Di una periferia sempre uguale.
Salta il mio corpo
Tra rombanti motori
E grida di bimbi sognanti.
Fluttua nell'aria, ruota
E, sinuoso, si lascia trasportare
Da note di canti festosi.
Lo vedo ancora, il mio corpo,
quando un ricordo accende
la mente sul passato
che scivola via.
Lo vedo scattare, fremere
E celarsi, con pudore,
in un tempo in cui
né il soffrire e né il penare
lo avrebbero fermato!
Vivo ora, di quel moto
Che tenta di esaurire le sue energie
Ma, a un sol cenno
Di allegra compagnia
Si scuote e danza:
si fa beffa di me?
Non dà segno di cedimento
Adesso che vorrei quietarmi,
cullarmi tra seni di dolci colline
che si stagliano contro
un cielo annesso d'azzurro.

NORMA LINEA

IL MIO CORPO:

Fermarsi. Pensarci.
Sentire.
Ascolto.
Qui, ora.
formicolio alla gamba destra, piede, caviglia e polpaccio.
sedere in appoggio su morbido cuscino,
o è morbido il mio sedere?
bè, una morbidezza al quadrato!
Scherzo. Pensiero leggero.
a un corpo che parla,
su un corpo che accompagna,
me.
Io sono il mio corpo
Il mio corpo è me.
corpo
Carne
Odorosa
Resistente e
Paciosa.
Ossa.
Corpo
Canali
Orefizi
Respiro
Perimetro
Ombre.
Corpo: se ti definisco, mi definisco.
se ti ascolto, mi ascolto, se mi parli, io parlo,
se tu giochi, io gioco, se tu urli io urlo,
se ti fai male, io mi faccio male,
se tu ridi io...io...io rido di più!
"io" è il mio corpo;
io CON il mio corpo

Caterina

Occhi grandi, che tutto vogliono guardare
Gambe snelle, che adorano ballare
Morbide braccia, pronte ad abbracciare,
pugni di ferro che non si vogliono rilassare.

Dritta la schiena da mattino a sera,
lunga la lingua, ma schietta e sincera.

Esausti piedini, abituati a salire fin troppi gradini.
Nell'ombelico 2 brillantini pronti a illuminare i più grigi mattini.

Un tatuaggio regna sovrano, pregno di un senso profondo e lontano.

La mente in fermento non mi dà tregua nemmeno un momento!
Il cuore in eterno cammino, come un assetato pellegrino.

Questo mio corpo in miniatura
è la mia più grande fortuna:
un corazza che dolcemente protegge un'anima effervescente!

Lucia

Si piega, si flette, si allunga e si chiude
Ora fermo ora in moto
Morbido e dolce, rigido e aspro
Muta nel tempo, usa lo spazio
Compagno fedele e traditore
di un viaggio infinito di pene e d'amore.

Laura Gadda

Per troppo tempo disprezzato, trascurato, negato,
difficile comprendere il suo linguaggio,
i suoi bisogni,
le sue urla molto spesso soffocate.
Percepivo appena la sua voce,
mi chiedeva di guardare in profondità
per comprendere e trasformare.
Ascolto...
Ti accetto...
Mi mostri le tue possibilità,
la tua capacità di apprendere.
Ti accolgo...
Ricerco la tua forza, la tua bellezza
e l'armonia dei movimenti.
Mi sono affezionata,
mi appartiene,
è lui che mi sostiene ogni giorno.

Marianna

MIA MAMM DICE CHE SONO UN BEL RAGAZZO
EPPURE CON IL FISICO CHE MI TROVO NON FACCIO IL FOTOMODELLO

SONO ALTO MAGRO MA CHE CI POSSO FARE?
ALMENO LE RAGAZZE SONO SEMPRE RIUSCITO A CONQUISTARE

PER L'EDUCATORE CHE DIVENTERO NON SERVE SOLO IL FISICO
ANKE SE PER MOLTE PERSONE E' UN LAVORO DA FICO

DEL MIO CORPO NON MI LAMENTO DI NIENTE

ANCHE SE COME DICE MIA SORELLA SE FOSSI NATO IN AMERICA SAREI
CONSIDERATO UN PERDENTE

.....INCOMPLETA COME VOI SAPETE

Andrea Ridolfi

Guardo il mio corpo allo specchio
ed ecco... ci sono due me.
Quella che vedo io
e quella che vedono gli altri.
Sono uguali?
Mai.
Di occhio in occhio l'aspetto mio muta
e sono bella, brutta, tonda o spigolosa, alta o piccolina.
Oh, quanto potere a riuscire a diventare
tutte le me che vivono negli occhi del mondo...

Milena

Il tempo dell'attesa è finito.
Mi preparo... il cuore batte forte e il respiro aumenta...ho timore
mi lancio...
VAI BUTTATI...
ma il corpo è a metà
una parte si lancia e l'altra rimane legata
imprigionata
a una paura maligna che blocca
e inizio a lottare con il mio stesso corpo...
ma vince lui
ci vuole tempo.
Inizia un gioco...ci si rotola
Ah che meraviglia!
Inizio...rotolo...ancora ancora vado su e tocco il cielo con i piedi...ritorno giù..rotolo..la pancia sente
la terra...
Ah sento la fatica...
ma vado avanti..
il mio corpo si libera
sì si libera
ancora ancora spezzo una catena
i piedi si liberano,
sì un'altra catena
libero la testa
sì un'altra...un'altra ancora
libero le braccia
ancora una, ancora una
sì
la più difficile
libero la mia vita.
Il mio centro
sì adesso ce la faccio...mi libero
FORMA...Sì.

Ci sono riuscita.
Ecco il mio corpo che prende forma.
E' stato un momento
E' durato un'istante
Ma il mio corpo ha preso forma
Esiste, c'è.

E sorrido.

Valentina

O corpo,
tu che sei nato così
ma di dimensioni diverse.
Tu che ti sei trasformato con il passare del tempo
e ora sei donna.
Tu che probabilmente, o forse inevitabilmente, sei stato sotto giudizio,
l'oggetto di pensiero di molti estranei e non.
Tu che sei sotto il mio giudizio, ogni giorno.
Tu che hai un linguaggio,
a volte universale ma sempre personale.
Tu che sei struttura,
ma anima.
Tu che sei tangibile,
ma espressione.
Tu che sei fisico,
ma sentimento.
Tu che non sei una prigioniera,
ma il custode del mio cuore
e di ciò che io sono

Emanuela

Guardo l'immagine riflessa nello specchio.
Con gli occhi indago ogni minimo particolare di me.
Diversa da ieri, diversa domani.
Ogni giorno una diversa percezione, una diversa emozione
suscitata dalla vista di quel viso, di quel corpo
con cui ogni giorno affronto il disagio di essere guardata,
scrutata, interrogata da occhi critici che sfuggo,
facendo divagare lo sguardo d'intorno.
Realtà? Immaginazione?
Torno a riflettermi nello specchio in cerca di una risposta.
L'esito poco si discosta dai precedenti...
...dubbi! Solo dubbi...
Ma d'improvviso si fa vivo in me un pensiero
che a poco a poco acquisisce una forza prorompente
che adombra tutti gli altri.
Quel corpo che tanto suscita in me interrogativi irrisolti
diventa tutto ad un tratto meraviglioso!
E' un corpo che abbraccia, sostiene,
che si protende,
un corpo che percepisce emozioni, che le riflette sugli altri.
Poco importa se pare diverso da ieri, diverso domani.
E' il mio corpo

e con esso affronto appieno ogni giorno
la mia vita.
Claudia

Fino a ieri intrappolato in un paio di scarpette
schiena dritta, mento in alto, a fare le piroette!
Ciò che mi sembrava perfezione
in realtà per il mio corpo era una prigione.
Amo la danza
che sia su di un palco o in una stanza
ma ora vedo che c'è anche un altro mondo
dove il mio corpo può essere libero fino in fondo.
Monica

Segnato dal tempo che passa
Vestito della mia anima
Nella corsa della vita
A volte mi dimentico
Che grazie a te
Sento, vedo, parlo, amo
Allora tu, saggio, trovi il modo
Di farmi rallentare
Riprendo fiato, il ritmo cambia,
la corsa diventa passeggiata
E scopro che così, vivere, è davvero bello
Elena

Adoro il mio corpo

Mi piace sentirlo muovere
Sentire la stanchezza sulle gambe dopo una lunga giornata
Adoro i miei piedi,
camminare scalza e sentire la pelle sul pavimento freddo
le mie mani, piccole..
ma capaci di afferrare sogni enormi.
La mia andatura, a volte sicura,
a volte goffa,
quasi impacciata
i miei occhi, a cui non riesco ad insegnare a mentire.

Amo il mio corpo, ho imparato a farlo
A conoscerlo
Accettarlo

Il corpo è come un'enorme scatola
Contiene emozioni
Colori
Sentimenti
Paure
Una scatola grande, piccola che sia..
Ma che contiene e scalda l'anima,
senza la quale,
non potremmo vivere

FEDERICA

E' solo un passaggio
per il mondo.
io ero lì in
quell'istatante
e mi è toccata questa
massa inanimata
comoda e imperfetta.
mi
da un passaggio e
la mia anima/animale
gli è grata.
la domanda è: è il corpo
che
si adatta all'anima o l'anima
che si plasma in base al corpo?
in sostanza:
se fossi bionda
sarei lo stesso...?
Maria

ARIA

ARIA, ARIA, VENTO, FOGLIE CHE VOLANO, MANI INFREDDOLITE
ARIA CHE SENZA NON VIVI
ARIA CHE SE MANCA ALLORA ESISTE IL VUOTO
ARIA CHE RINNOVA E ARIA CHE APPESTA
BASTA UN SOFFIO A GENERARLA
E UN PO' DI CÌÒ CHE HAI DENTRO
VOLERÀ PER SEMPRE NEL MONDO

Milena

Aria che nell'Età dell'oro
danzavi candida e leggera
in un prato di stelle
ora appesantita e fiacca
ti vedo tossire
mentre, come una vecchina malata
sola e dolorante,
ripeni ai bei tempi che furono.
In troppi ti hanno sfruttata
e contaminata,
togliendoti il sorriso e la grazia.
Ti vedo piangere
intanto che invano cerchi il rispetto mancato.
E alla domanda: "Dov'è la salute della mia giovinezza?"
una sola è la risposta: "Seconda stella a destra e poi dritto, fino al mattino..."
in un altro mondo...in Neverland.
Beatrice Bollati

Vorrei volare,
libero nel cielo.
Volteggiare come un aquilone,
spingermi giù in picchiata,
come un falco,
pronto ad afferrare la preda,
salire di quota
come un aereo,
essere trascinato
dalle correnti di vento
e accorgermi che intorno
non c'è nient'altro che aria.
Sì aria.

Vorrei essere aria
Aria che scorre,
aria di cielo,
di mare e di montagna.
Aria fresca, aria calda,
aria profumata,
aria silenziosa,
aria che si respira,
aria fonte di vita.

Valerio

Quella mattina in ufficio non c'era un filo d'ARIA, un'afa opprimente occupava tutta la stanza.

Decisi allora di uscire, una boccata d'ARIA mi avrebbe fatto sicuramente bene!
Ero lì che m'incamminavo col naso all'ARIA, quando alzai gli occhi al cielo e mi accorsi che tutto
d'un tratto il tempo stava mutando, anzi aveva proprio l'ARIA di voler piovere.

Improvvisamente mutò anche il mio atteggiamento.

Mandai all'ARIA tutti gli appuntamenti per quella mattinata con un'intenzione assai precisa :
"Lo avrei lasciato!"

Sì, ero stanca dei suoi atteggiamenti.

Tornando al passato, ebbene sì, in principio mi conquistò proprio perchè aveva l'ARIA di una
persona perbene, ma poi iniziò a darsi importanza, si dava delle ARIE per delle capacità che in
realtà non possedeva.

Quando stavamo insieme poi, a volte non parlava per ore.
Se ne stava lì a guardare in ARIA e fischiare con quella tipica ARIA da imbecille, per non parlare
delle continue promesse: costruiva castelli in ARIA fantasticando su cose impossibili.

Basta! Era arrivata l'ora di dire basta!

Lo chiamai e con un'esclamazione secca gli dissi:
"ARIA"

Non ricevetti alcuna risposta e riattaccai.

In realtà non so se compresi appieno il significato di quella parola, ma io sì, mi ero tolta un peso.
Finalmente ora potevo respirare l'ARIA fresca di quella lunga mattinata.

Richiamo di un mondo invisibile così vicino e presente.
Indispensabile.
Respiro.
Respiro ancora.
Sento l'aria che scende nella gola
i polmoni si riempiono, si svuotano,
pausa.
Poi ancora giù nella gola, i polmoni si riempiono e si svuotano
e di nuovo pausa.
Ritmo costante,
respiro mio e del mondo.
Carezza delicata e discreta sulla pelle accaldata.
Schiaffo violento che spezza fronde e gonfia mari.
Musica antica che culla prati e sfiora pensieri.
Soffio vitale che pervade ogni cosa.
Fondamento essenziale del nostro esistere.
Laura Gadda

Aria che mi fa vivere
apri i polmoni
mi attraversi
dentro, in profondità
poi fuori
di nuovo libera.
Aria che cancella il vuoto,
riempi gli spazi,
sei ovunque.
Aria che sradica gli alberi,
aria che accarezza il viso,
aria che porta la mia voce.
A volte manchi per brevi momenti di paura.
Aria che mi hai portato in vita
e che alla fine mi lascerai.
Chiara P.

Mi fermo
guardo il mare
guardo giù dalla scogliera,
sento il vento... mi chiama.
A occhi chiusi mi faccio cullare,
l'aria mi avvolge, mi solletica,
mi solleva, mi spinge,
mi accarezza,
porta via i pensieri e mi lascia lì...
respiro prendo l'aria... ma
si blocca non va giù
mi agito
non esce fuori...

Apro gli occhi, guardo intorno a me
e aspetto
aspetto che il respiro si calmi che ritorni ad essere regolare.
Intanto guardo il sole cedere il posto alla luna...
e attendo un temporale
che lascia andare
che porta cambiamento e trasformazione...
Sento un tuono...che bel rumore.

Valentina

L'aria è varia:
c'è aria di città
inquinata a volontà.
C'è aria di campagna
odor di castagna.
C'è aria di montagna
chi la respira ci guadagna.
C'è aria di mare
che permette di sognare.
C'è aria familiare
è impossibile non amare.
C'è aria personale
una riserva ideale.
C'è aria viziata
occorre una bella rinfrescata.
C'è aria di conflitto
attenzione ne puoi uscire afflitto.
C'è aria natalizia
profumo di amicizia.
E infine c'è un'aria immaginaria,
necessaria e straordinaria...
...è l'aria di libertà
che dovrebbe respirare l'intera umanità.

Emanuela

*Frizzante, calda, fredda,
ogni stagione sei diversa.*

*Mi avvolgi, mi rinfreschi,
la pelle mia tu accarezzi.*

*Sei importante, sei reale,
se manchi tu
non potrei respirare.*

*I tuoi profumi sono vari
quanti ricordi
a me cari...*

*Sembri l'infinito!
mi ricordi il cielo immenso
a me gradito.*

*Sei fresca, sei leggiadra
sei unicamente...
Aria...*

Samantha

E' mattina.
Scendo dal letto e mi avvicino alla finestra.
Apro.
Sento pungere il mio viso.
Lo tocco
e cerco di capire cos'ha provocato quel leggero pizzichio.
Sento la pelle fresca.
Solo allora mi accorgo che ci sei.
Nell'invisibilità risiede la tua essenzialità.
Claudia

Aria ti assaporo e colgo in te le sfumature del tempo che passa,
della vita che scorre
e del movimento che è vita.

Aria del mattino, bianca di brina e grigia di nebbia
ti assaporo a fatica nel gelido rincorrere di un treno.
Già durante il viaggio, aria,
mi sembri migliore, verde di speranza tra occhi sconosciuti eppure così familiari.

Viene la sera e l'aria frenetica che respiro intorno a me
si tranquillizza su note jazz che si mescolano al traffico,
mentre dal finestrino di un tram vedo accendersi i gialli lampioni.

Di nuovo a casa, un sospiro e assaporo l'aria di un camino,
e di un caldo focolare che tanto mi sta stretto.

L'aria frizzante è ciò che cerco,
quell'aria che assaporo nelle tiepide serate primaverili,
quell'aria che ad ogni respiro mi dice che,
anche se nell'ombra
e anche se in silenzio,
tutto si sta muovendo,
dai boccioli dei fiori al bruco che diventerà farfalla.
Monica

Profumata di vita nuova in primavera
Refrigerio nelle sere d'estate
Girandola colorata di foglie in autunno
Brusco risveglio al mattino in inverno
Respiro lentamente
Aria che entra ed esce dai polmoni
Con il corpo tocco ancora la terra
Ma la mia anima

Sensazione meravigliosa
Diventa aria

Elena

Aria è aria
A volte manca
Mi manca l'aria
Mi toglì il respiro
A volte profuma
Di amore
L'amore è nell'aria stasera
Profumo di gelsomino
A volte è una sensazione
L'aria tra i capelli
L'aria sulla mano che teniamo fuori dal finestrino
L'aria è l'unica cosa che unisce tutti quanti noi
L'aria che respiro io è uguale a quella che respiri tu

FEDERICA

ARIA ovvero LA MIA VITA IN APNEA

Respirare? Un dettaglio trascurabile.
Si può vivere benissimo in apnea. Senza nessun problema.
Ben protetti e senza mai arrivare in fondo.
Trattenere il respiro e via. Sempre avanti.
Almeno, io vivo così. Razione d'aria minima e indispensabile. Voce che muore in gola. Ventolin
sempre in borsa.
Respirare? Non è un problema mio.

ARIA ovvero QUALCOSA DEVE CAMBIARE

ARIA ovvero FALLIMENTI

Partiamo dal respiro. Obiettivo principale: reimparare a respirare.
Cammino nello spazio. Forma. Direzione. Rilassamento. Saluto. Rotolo.
Mi concentro sul respiro.
Respiro a fondo.
Con la pancia.
Qualcosa però non funziona.
SE respiro passa.
La stanza gira. O forse è la testa.
Se respiro passa.
Sto sudando.
Se respiro passo.
Sono stanca. Come se avessi corso.
Ora è passato.
Come mai sono per terra?
Se respiro passa.
Ti prego dimmi che non sono solo io per terra.

Se respiro passa.
Guardo. Tutti in piedi. Cavolo.

Beatrice

oh, aria
tu che mi respiri
io che ti respiro
in una danza fluida, morbida, tra amanti

oh aria
che t'incontro per strada
che mi incontri per strada
e mi saluti con una carezza che sfiora il mio viso

oh aria
tu che ti trasformi
ora in vento fresco e frizzante
ora in tiepido calor a riscaldar giornate fredde
ora ora in odori che riportano alla memoria giornate d'infanzia, sapori amati, profumi celestiali di
natura al tramonto

oh aria
tu così preziosa,
così vitale
così presente

perchè t'abbandono?
perchè non ti respiro?
perchè ti faccio mancare a me?
o ti trattengo e non ti lascio andare?
perchè tu così vitale e io, a volte, così mortifera?

oh aria
a te, mi vorrei affidare di più, facendomi condurre nella fluida danza del respiro di te.

Caterina

soffia
sulla mia pelle
come
le tormente di montagna
così
che possa sentirmi viva

alitami
il calore
di un camino in lontananza
così
che possa nutrirmi di speranza

respira

nella mia pelle
il calore del fuoco...

voglio sentire i nostri corpi trasformarsi in acqua!!!!!!!

Nooooo! non smettere di respirare ora.....

Ma perchè le gente non lo sa
che vento fa rima con spavento
ma anche con portento!?

AMO RESPIRARE
QUANTO ODIO DOVERLO FARE

Col diaframma è questo il dramma!

Aria/malaria/aria malsana/PORCA PUTTANA!
aria di natale/dolci/luci colorate/acquisti fatti a rate
corrente, spiffero, vento....
TORMENTO!

Leggera come l'aria, vago libera fra le fronde, faccio infrangere le onde
Sono alta e non mi vergogno più! mi volete voi di laggiu'!!?
Sfioro il suolo quando mi pare, vi lascio a voi a far le gare
Io, vi cirondo, lo sapete o no che questo è il mondo!?

Spesso
mi sento
come
il respiro:essenziale da dimenticarsi
vitale da negarsi

Espansione, compressione
Esplosione, implosione
Inspiro, espiro, inspiro, scoreggio

battio/ritmo/tempo/pausa

INSPIRO INIZIO
ESPIRO FINE

fredda, calda, secca, umida, impalpabile, tangibile, leggera, volatile

Questo vento che ora è qua chissà dove se ne andrà!
Ma comprimerlo sconviene, poi ci tocca pagar le pene!

Per fare l'amore
bisogna respirare
non abbandonarmi
respira
fiata sul mio corpo
anche se sembro svanire
proprio perchè sembro svanire
non avere paura
non negarmi la vita
non negartela

Aria, Acqua, Terra, Fuoco
Aria fresca, pelle di pesca

respira/inspira/singhiozza/mugugna/ringhia/affanna/rallenta/regolarizza/russa

MA XCHè L'ARIA è COMUNITARIA!!!!!!???????

bilancia segno d'aria: Ilaria

Ilaria

Non è ciò che respiriamo...
Aria è ciò per cui respiriamo...
Aria è libertà,
aria è fantasia,
aria è leggerezza,
aria è sognare,
aria è progettare,
aria è amare,
aria è pensare,
Aria è Rivoluzionare
Azzurra

Aria che manca
Aria così incalzante
Come una musica
Il cuore batte
Sempre più forte
E il respiro si fa sempre più corto
L'aria entra ed esce con rapidità
Come le cose che vivo sempre
Entrano ed escono
Come una boccata d'aria fresca
Che nutre il cervello
E si tramuta in caldo
Irritante
Lontano da me.
Aria che vorrei
Nei giorni che spero intensi
Nei pensieri
Che fluttuano tra le nubi del cielo
Aria che piango
Che desidero
Che manca nei momenti meno opportuni
Aria che non sento più
Sono inerme, al freddo, al caldo torrido.
Io e la MIA aria
Aria che mi accompagna in strani esercizi
Che mi fanno tornare a casa con più domande di prima
Ma senza risposte.
Aria che spera
Che si dispera.
Che immagina, illude, trema.

sono asmatica
e fumo.
a volte godo nel
rinnegare
l'aria.
a volte mi sembra
troppa e vorrei che ce ne fosse meno.
così magari le
parole dette
verrebbero misurate di più,
si farebbe più tesoro dell'aria
a
nostra disposizione.
però quando manca è devastante.
ti giri a destra e a manca

nella sua ricerca, ma questa
volta è lei a non volere te.
sembra quasi dirti:
se fai di
tutto per non volermi in te poi cosa
pretendi?!?
Niente,
non
pretendo niente.
aspetto che mi perdoni per le
mie mancanze e attendo
ansimante
che abbia di
nuovo il desiderio di visistarmi,
di nutrire i miei polmoni,
di
darmi un'altra possibilità
di esserci e di non sprecare
le parole.
Maria

Profumata di vita nuova in primavera
Refrigerio nelle sere d'estate
Girandola colorata di foglie in autunno
Brusco risveglio in inverno

Respiro lentamente
Aria che entra ed esce dai polmoni
Con il corpo tocco ancora la terra
Ma la mia anima, sensazione meravigliosa,
diventa aria
Elena

LA MIA VOCE

Sulla mia voce non so cosa dire,
forse perché non mi sono mai fermata a sentire.
Al registratore voce di bambina,
al telefono bassa e da signora,
al citofono un po' troppo squillante.
Quando voglio qualcosa diventa un girotondo,
sottile e posata quando sono gentile.
Se canto diventa ampia e melodiosa,
anche se non prende una nota.
Gli amici mi dicono che ho una voce pacata, starebbero per ore ad ascoltarmi,
per rilassarsi e calmarsi,
ma dicono anche che se qualcosa non va,
stendo un silenzio per qualche minuto
fissando la preda e prendendo la mira
poi la mia voce diventa pungente
e ascoltarmi non è più divertente.
Questa descrizione per me è un'esagerazione
Anche se in fondo un po' hanno ragione.
Chiara P.

*Aria, sospiro, soffio, alito e...
Pensieri in parole.
Afony, roca, rotta e...
La mia voce si fa spazio.
Senti? URLOOO!*

*Si è spenta, tace e
Non traduce più i miei pensieri.
Tace ora, la mia voce...
Ma quante cose vorrebbe rievocare!
Quanti scheletri liberare!
Magari svelerà qualche segreto,
ma con calma e con audacia.
Aspettiamo, allora.*

*Si spegne, la mia voce,
in una gelida giornata
di dicembre.*

*Silenzio.
(Norma)*

Tra tutte questa è l'antipoesia,
perché la mia voce è la cosa più brutta che ci sia.
È inutile ribadire
ciò che tutti potete sentire:

Cip e Ciop mi hanno chiamato
e forse ci avevano azzeccato!
Al telefono: “Pronto, chi è?”
“Ciao bella bambina, la mamma dov’è?”
Ho una voce piccolina
Nocciolina, caramellina, squinzettina, moina.
Mentre vorrei una voce in –one
vocione, trombone, omone, cannone,
canzone, ubriacone, stregone, leone.

Il mio corpo è cresciuto,
la mia voce è rimasta inceppata.
Forse se scoprirò perché
potrò liberare la mia voce prigioniera.
Beatrice

dal profondo sale aria,
quella stessa aria appena assaporata in un respiro

è aria che si mischia, si colora, si incontra e gioca con le corde

è un attimo.
sono attimi.
creazione pura
espressione di uno stare. qui e ora.

tu voce non menti.
sei specchio delle mie emozioni.
Segui il fluire di ciò che sono, di ciò che sento.
Ti esprimi più chiaramente delle mie parole:
Basta ascoltarti
mentre parlo
mentre canto
mentre respiro;
quando sto in silenzio
quando piango
quando ascolto.

Voce tremante, voce decisa, voce calda, voce strozzata, voce piena, voce bassa, voce sussurrata,
voce accogliente.
voce.

Caterina

Senza dubbi t ho seguita, m'hai sedotta, mi hai condotta, mi hai protetta.

Abbiamo scopertola cantina della zia, ci siamo chiuse nella biblioteca del collegio, cambiato pannolini e perse nella scatola del panettone.

Siamo scappate via...
Ed era colpa mia!
Ritorno a casa della zia.

Hai urlato il mio orecchio, io ho voluto diventare sorda
ti ho condotta nella umida terra el caos
dove non esistono voci e il vento porta ogni tanto qualche sillaba.
Ti ho pregata, ti sei negata
ti ho odiata, mi hai chiamata, ti ho coccolata, mi hai schiaffeggiata...

Abbiamo lottato l'una contro l'altra, l'una insieme all'altra,
vittime e guerriere della stessa fazione.

Ti ho insegnato che sei prigioniera di un corpo
mi hai insegnato che questo corpo è il tuo strumento di libertà.

Ilaria

Voce...a volte vorrei
che non esistessi.
Vorrei non sentire il male
E l'aria satura di Milano
sorda e indifferente,
come te.
Il silenzio, mio alleato e mio avversario,
mi riferisce anche ciò che non voglio.
Tutto lui mi mostra, come aprisse un sipario:
ecco, la verità danza in scena.
Sì la vedo, il silenzio
assordante e pregno di mille parole.
La luce dei tuoi occhi si dondola
serena sui tetti delle case
come fossero amache
di paesi lontani.
Sublime sarebbe comunicare
solo con lo sguardo.

- Beatrice Bollati -

*La senti la mia voce ?
...o forse stai ancora dormendo...*

*I pensieri prendono forma nel mio corpo,
vibrando diventano suoni
che modellati dall'aria
e vestiti dalle emozioni
che non riesco a trattenere guardandoti,
fuggono
e attraverso la mia voce
sono già lì davanti a te.*

*Riesci a vederli ?
Riesci a sentirla ?*

*Questa forse è magia,
questa è la mia voce.
Unica, personale,*

*mutevole come il mio umore
ma anche senza il mio volere
...con i suoi limiti
...con i suoi eccessi
e con un grande potere*

*Ora apri gli occhi e ascolta,
c'è la mia voce che vuole offrirti un pensiero.
Marianna*

*A volte è dolce e soave,
a volte invece è titubante.*

*A volte è timorosa, insicura,
trema ma non fa paura.*

*Quante volte l'ho ascoltata
ma non l'ho mai apprezzata.*

*Ma prometto e qui lo ammetto
che pace con te mi diletto
perché in te mi rifletto.*

*Sei sincera, sei leale,
tu non riesci ad ingannare.*

*Ti vorrei più sicura e decisa
per poter essere una calamita,
non per imbrogliare
ne' per incantare
ma importanti cose
da poter raccontare
e piacevolmente
ascoltare...!!!
Samantha*

*Due fonti estreme
Due letti diversi, asimmetrici, irregolari
Un'unica sorgente
Via d'uscita incerta, Inafferrabile, incostante,
Sgorghi torbida...inquinata...nascosta
Celata dietro ad un sapore estraneo
Spogliata della tua integrità
Rubata della tua potenza.*

*Voce,
scherno della mia armatura scintillante, possente, nobile
ma fragile in quell'unico punto*

*Voce,
Oggi Tallone d'Achille
Domani Capelli di Sansone
Azzurra*

La mia voce
Vorrebbe essere
Come un eco di sirene
Quasi come quel cartone
Che guardavo in tv, Ariel;
Lei così dolce
Con quel canto
Che da piccola imitavo
..
e poi lei rimase senza suoni.
Un po' come me che a volte
Riesco a parlare
A volte meno
Quanto vorrei che quei suoni
Spiegassero di me!

Sandy

è uno strumento lasciato in soffitta con un telo sopra... quanta polvere.
Credo un pianoforte...uno strumento che può raccontare
Quante storie può raccontare...
Ma è stato abbandonato

ha solo fatto rumore
ha urlato per essere meno invisibile
ha urlato perché le dicevano: schhh non urlare...

ma c'era, sì che c'era quel desiderio di parlare, di cantare, di urlare per il dolore e la rabbia
ma non veniva ascoltata...

la mia voce è come 88 tasti
mai schiacciati
mai ascoltati

ASPETTA
vedo una bambina che si siede su quel seggiolino ...
apre e vede quei tasti
è come una magia
inizia a toccarli
a schiacciarli... è un bel suono
e dice: per favore insegnatemi a suonare perché io voglio raccontare.

Valentina

Urlate!
Oddio non ce la farò!
No, non ce la faccio...
Chissà che schifezza
uscirà il solito sussurro strozzato.
Ora tocca a me...
Respiro e...ehi, ce l'ho fatta!

In fondo perché no?
Occhi specchio dell'anima
E la voce?
Trasuda emozioni e pensieri.
Legame inscindibile col nostro io più profondo.
Voce sola che grida nel vuoto
Voce sola che sussurra dolcezza
Voce che ride
Voce che piange
Voce irritata
Voce scherzosa
Voce ruvida
Voce armoniosa.
Voci diverse, bizzarre e curiose.
Tante voci uniche che insieme salgono armoniose e danzano nel vento.
Laura Gadda

Tu non mi rifletti.
Quante volte ti interrompi,
senza completare il senso di quanto dico?
Quante volte sfumi,
confondendoti con il rumore della vita che mi scorre intorno?
Quante volte esci incerta dalle mie labbra,
facendomi apparire sciocca e inadatta?
E quante volte rimani chiusa in me,
nell'illusione di una tua inutilità?
Troppe volte.
E troppe volte la mia anima inespressa
rimpiange l'attimo ormai perduto.
Ma tra le dita
continuo a tener stretta la speranza
che tu un giorno possa esprimere finalmente me stessa

Claudia

La mia voce sono io
Calda e squillante
Dipende dall'umore,
fredda e distaccata,
quando c'è proprio qualcosa che non va
allegra ed accogliente, mi impegno
tremante

quando sono emozionata
ferma, quando sono sicura.
La voce cambia
Grave
Acuta
Cambia d'intensità
Di volume
Di pienezza
La mia voce è il modo in cui io
Comunico con te
Penso e parlo
Rido

Canto
urlo
bisbiglio
sono io.

Federica

Urlo
da sempre
per affermarmi
per ricordare al mondo che esisto
'ché la mia anima vacillerebbe
sola
nell'affollato deserto di anime che mi circonda
ma vivo è il ricordo di quando
in silenzio
con cuore fermo
ho preso la decisione più importante della mia vita.
E dunque...
Urlo per sembrare, ma SONO soltanto in silenzio

Milena

credo che nulla sia definito.
quando ero laggiù,
nell'altro emisfero,
la mia voce toccava vette impensate.
ma qui no, al limite

assapora tutti i tipi di terra.
e va bhè, sono un anima
contadina!
credo che
nulla sia definito,
l'everest lo può, lo posso
toccare anche qua.
ma ormai sono
così
e so che cambiare mi costerà.
ma comunque credo che nulla
sia definito.
Maria

GRANELLO DI SABBIA

quanto potere ha un granello di
sabbia!?!?

infastidisce, non si fa trovare,
resta lì immobile e urta....
urta i
pensieri e l'andatura...
il granello di sabbia non ha pietà delle
sue vittime,
non si stanca di
aspettare, si insidia senza
timore alcuno nel cervello,
mascherandosi
di inquietudine, confonde le
idee.
non capisci cosa c'è ma sai
che
c'è qualcosa e intanto il
granello ride.
o sì...il granello ride,

sogghingna senza provare
compassione.
mette alla prova i tuoi nervi
e guarda
caso ne esce
vincente.

arrenditi uomo che non sei altro.
io sono quel granello
e
io non ti darò pace.

Maria

Sono un granello di sabbia
Nero minuscolo e tondo
Sputato dalla terra con rabbia
e per nulla fecondo

Levigato dall'onda
Opaco e solido
Da solo non servo
Con gli altri mi formo

per farmi perdonare, una poesia di un'altra donna, lei nobel letteratura 1996- Wislawa Szymborska

VISTA CON GRANELLO DI SABBIA

*Lo chiamiamo granello di sabbia.
Ma lui non chiama se stesso né granello, né sabbia.
Fa a meno di nome
generale, individuale,*

*instabile, stabile,
scorretto o corretto.*

*Non gli importa del nostro sguardo, del tocco
Non si sente guardato e toccato.
E che sia caduto sul davanzale
è solo un'avventura nostra, non sua.
Per lui è come cadere su una cosa qualunque,
senza la certezza di essere già caduto
o di cadere ancora.*

*Dalla finestra c'è una bella vista sul lago,
ma quella vista, lei, non si vede.
Senza colore e senza forma,
senza voce, senza odore e dolore
è il suo stare in questo mondo.*

*Senza fondo lo stare del fondo del lago
e senza sponde quello delle sponde.
Né bagnato né asciutto quello della sua acqua.*

*Né al singolare né al plurale quello delle onde,
che mormorano sorde al proprio mormorio
intorno a pietre non piccole, non grandi.*

*E il tutto sotto un cielo per natura senza cielo,
dove il sole tramonta non tramontando affatto
e si nasconde non nascondendosi dietro una nuvola ignara.
Il vento la scompiglia senza altri motivi
se non quello di soffiare.*

*Passa un secondo.
Un altro secondo.
Un terzo secondo.
Ma sono solo tre secondi nostri.*

*Il tempo passò come un messo con una notizia urgente.
Ma è solo un paragone nostro.
Inventato il personaggio, insinuata la fretta,
e la notizia inumana.*

clessidra, tempo

*Questo è il tempo in cui mi sento
un granello di sabbia in quegli attimi
in cui viene inesorabilmente travolto e schiacciato dal peso della macchina
prima di fermarla, anzi d'incepparla!
Minuscolo, piccolissimo e sfortunatamente palpabile, di una concretezza innegabile.
Ilaria*

SONO UN GRANELLO DI SABBIA

*Sono nata granello di sabbia;
sono stata cullata da forti braccia,
calde come onde di mare.*

*Trascinata qua e là,
su e giù,
in balia di scossoni improvvisi,
come tuoni a ciel sereno;
ma ripresa saldamente da forti dita,
come lingue di fuoco.
Le mareggiate e le burrasche
Hanno levigato le mie forme,
addolcito gli spigoli,
temprato il mio carattere.
A mare calmo, però
Dolci sono state le note
Dei tuoi canti.*

*Dagli scogli, un dì,
sono stata chiamata;
attratta da nenie suadenti
di sirene.
La bassa marea mi ha lasciata
Sulla baia, tra tanti, troppi
Granelli di sabbia.
Siamo vicini ma non ci tocchiamo.
Siamo diversi ma con le stesse
Imperfezioni.
Cerco simmetrie, proporzioni.
Non ne trovo!
Ogni faccia del granello,
come un cristallo,
svela una smorfia, un'espressione,
che ne minaccia l'equilibrio,
la precaria stabilità,
ma ne rileva la vera bellezza.
Nell'insieme, i granelli,
formano una composizione vitale.*

NORMA

Minuscolo, ma non invisibile
Presente
Irregolare ma consistente
Impercettibile quasi alla vista
Ma percettibile al tatto
Indifferente se trasportato dal vento
E da lui disperso

Ma potente a tal punto da ordinare un battito di ciglia
Una strizzata d'occhio
Un istante di cecità
Palpebra barriera naturale,
lo contieni in te per una frazione di secondo
sufficiente a provocare una lacrima, un rossore,
e poi di nuovo la luce,
occhi sul mondo
forse uno sguardo nuovo
Azzurra

COGNOME: DI SABBIA

NOME: GRANELLINO

RESIDENZA: DESERTO – MONTAGNA – MARE...

STATURA: PICCOLA, PICCOLISSIMA

COLORE: MARRONCINO CHIARO QUASI TRASPARENTE

CARATTERE: SEMPLICE, UMILE

ESTETICA: MOLTO FINE, ELEGANTE

*QUALITA': QUANDO SI UNISCE AI SUOI COMPAGNI GRANELLINI
E' TERAPEUTICA.
(AIUTA MOLTO ALLA CIRCOLAZIONE, ALLE GAMBE,
ALLA PIANTA DELPIEDE,ALLA SCHIENA...)*

*HOBBY: AMA STARE IN MEZZO ALLA GENTE,
SOPRATTUTTO GIOCARE INSIEME AI BAMBINI.*

.....

*MI FERMO QUI MA POTREI ANDARE AVANTI CON LA DESCRIZIONE....
CHI POTEVA IMMAGINARE CHE UN PICCOLO GRANELLINO DI SABBIA POTESSE AVERE
TUTTE QUESTE CARATTERISTICHE...
HO RACCONTATO POCO, QUASI NIENTE EPPURE SI SONO GIA' SCOPERTE TANTE
QUALITA'...
CHE PECCATO!ALLE VOLTE CI SI SOFFERMA ALL'APPARENZA, ALLE COSE GRANDI...
EPPURE CARO GRANELLINO INSIEME A TANTI ALTRI GRANELLINI DIVENTI UNA
BELLISSIMA SABBIA ADDIRITTURA UN'IMMENSO DESERTO.
TU CI SEI QUANDO I BAMBINI SI DIVERTONO, TANTO DA COSTRUIRE FORME
MERAVIGLIOSE...
CONCLUDO CON UNA FRASE DI UNA DONNA DALLA STATURA MOLTO PICCOLA,
ESTETICAMENTE MOLTO MINUTA, MA PER ME, UNA PERSONA MOLTO GRANDE..
QUESTA FRASE MI E' VENUTA PENSANDO A TE MIO PICCOLO GRANELLINO DI SABBIA E
DICE:*

*“QUELLO CHE FACCIAMO
E' SOLTANTO UNA GOCCIA NELL'OCEANO
MA SE NON CI FOSSE QUELLA GOCCIA
ALL'OCEANO MANCHEREBBE”*

Samantha

GIOCO SPENSIERATA SULLA SABBIA, SE ACCORGERMI DI QUANTI GRANELLINI HO
ADDOSSO.
MI SIEDO POI IN RIVA AL MARE, DAVANTI A ME UN MERAVIGLIOSO TRAMONTO.
PASSO DOLCEMENTE LE MANI SULLE GAMBE, ORA MI ACCORGO DI QUANTI
GRANELLINI HO TRA LE MANI.
SENZA TOGLIERE LO SGUARDO DA LORO, I MIEI PENSIERI INIZIANO A PRENDERE
FORMA:
MI SENTO ESATTAMENTE COME LORO,
SONO UN GRANELLINO DI SABBIA ANCH'IO,
COSI PICCOLO DA PASSARE INOSSERVATO,
MA COSÌ GRANDE AGLI OCCHI DI CHI MI GUARDA INTERESSATO.
I GRANELLINI, SONO L'ESSENZA DI UN'INTERA SPIAGGIA.
È LÌ, IN QUEI GRANELLINI, CHE IL MIO PENSIERO SI RACCOGLIE.
EMANUELA

Granellino come
Qualcosa nella scarpa
O nel costume
Che è fermo lì e non si
Riesce a togliere
Come esperienze passate
Che vorresti fossero sabbia intensa
Ma capisci che vanno lavate via.
Granellino fastidioso
Che si nasconde
E non riesci a togliere
Che vorresti scivolasse
nello scarico della doccia.
Granellino che spero di sentire addosso
Che odi e ami
Che tieni e lavi
E tu
Senti e scavi.

Sandy

Granello di sabbia
Tu che Inarcato nel vuoto
libri nel vento
Tu che disegni l'infinito,
persegui ideali
e ti chini di fronte al tempo
sfidando i limiti

e superando i confini
non permettere al mondo
di privarti del tuo essere sconfinato
e immenso.
Danza invece
Tra le braccia di un gabbiano
Che ha per casa l'orizzonte
e per cortile il mare.
Vivi e sii
Semplicemente
senza maschere,
senza sterili pregiudizi,
senza vuote sentenze.
Con le mani fredde e il cuore caldo.
-Beatrice Bollati

Un granello di sabbia rompe gli ingranaggi.

Bello!

Bello?

E una volta rotti cosa fa?

No, non mi convince.

Io vorrei essere qualcuno che costruisce non che rompe.

È bella l'idea che qualcosa di piccolo incide sulle cose grandi, ma allora meglio un seme che mette radici, germoglia e porta frutto.

Sì, il seme è meglio.

Quando arriva quasi non te ne accorgi, poi piano piano cresce e diventa una pianta, un fiore, un filo d'erba e con il suo esserci modifica il paesaggio e ciò che gli sta attorno

Cresce con ciò che gli sta attorno.

Si vorrei essere un seme non un granello di sabbia.

Laura Gadda

Sono solo un granello di sabbia,
trasportata da un vento gelido,
irregolare
da un luogo all'altro.
Un vortice di rabbia
mi ha intrappolata.
Ho gridato
per trovare un posto
dove poter costruire
un castello di sabbia
Ora sono qui.

Alessandra Bruccheri

Sono come un granello di sabbia portato dal vento
alla ricerca del suo posto.

Trasportata dal soffio leggero dell'incertezza
mi poso di volta in volta

dove trovo ispirazione,

dove mi spinge una motivazione.

Non so quale sia la meta finale del mio viaggio...

per ora voglio solo esser trasportata dal vento.

Claudia

Piccolo
Fine
Leggero
Ho visto luoghi
Visitato paesaggi
Conosciuto gente
Cambiato compagnia
Ho viaggiato sotto le scarpe
Ho costruito castelli
Caldo
Rovente al sole
Bagnato
Dalle onde del mare
Mi lascio trasportare
Di corrente in corrente
Da spiaggia a spiaggia
Da persona a persona
Vago
Senza sapere la mia prossima meta
Guidato solo
Dal vento

Federica

Il prof ha detto: siate granellini di sabbia.
Ma io mi sento Golia...
Quanto mi ci vorrà per disgregare le membra
Ed arrivare a d essere solo un granellino?
Contro molti ostacoli dovrò sbattere
consumando poco a poco la corazza che mi avvolge
rassicurante
e già avverto i primi spifferi
e rabbrivisco.
Cha accadrà il giorno in cui
Nuda
Dovrò affrontare il mondo?
...
So solo che vorrò essere lì
Quando accadrà

Milena

E' quì,
posato sul mio tavolo,
quasi non lo vedevo...
E' uguale a quelli che stamane ho trovato
sul parabrezza della mia auto.
E' rosso brunito,

...forse polvere di stelle,
...o arriva dall'Africa,
ha attraversato con lo Scirocco il Mediterraneo,
è stato calpestato
e spolverato da uomini e animali,
racchiude in sè frammenti di energia
di altri esseri,
...ma è troppo piccolo,
...è solo un granellino di sabbia,
nell'ingranaggio della mia vita!
CRASH !

Marianna

LA DIREZIONE

La direzione in cosa sta?
Nelle giuste scelte?
Nell'istinto del momento?
Nel destino?
Nella razionalità?
Ancora io
Non mi vergogno a dirlo:
Non l'ho capito.
Nè dove sto andando nè come
Nè perchè.
Io intanto proseguo e ascolto
Pensieri e parole
Profumi e sorrisi
Straneze e incomprensioni.
E in cuor mio
Aspetto il MIRACOLO.

Sandy

Una linea continua che attraversa il tempo,
lo penetra e si conferma.
Decenni in un crescendo perfetto,
movimento a chiarezza.
Gradini di anni titubanti,
in curve silenziose,
sfumature nascoste.
Mesi di sentiero,
cavalcate da giganti,
in piccoli tratti.
Giorni di pianura,
pesanti, mai sentiti.
Secondi in divieto,
incroci misteriosi.

Cammino,
mi fermo,
cambio direzione.
Verso dove?
Dove mi porta l'istinto.
Vivo,
rifletto,
cambio idea.
Verso cosa?
Dove mi porta il cuore
Caludia

Mete lontane da raggiungere,
traguardi vicini tappe del nostro viaggio,
ma la direzione qual è?
E allora eccoci pronti a partire,
lo zaino in spalla e gli scarponi ai piedi
vortici di emozioni nel cuore nella speranza di essere pronti.
La Strada ci si snoda davanti e noi fiduciosi iniziamo a camminare.
Un passo dopo l'altro qualcuno guida e qualcuno è da guidare
Poi, d'improvviso il sentiero si nasconde.
Persi nel nostro andare la paura ci stringe, lo zaino si fa pesante e il fazzolettone trascina a terra.
Fermi!
Cartina bussola confronto conforto.
Ora la Strada è da inventare.
Laura Gadda

Esco di casa
Fa caldo
E sento un profumo di gelsomino
Mi fa pensare a quell'estate in Francia
Prendo la prima via a destra
Non so dove mi porti
Non mi sono mai allontanata così tanto
Il sole è rovente oggi
Meglio coprirsi la testa
Bevo un po' d'acqua
Sono stanca di camminare
Ma sono curiosa di vedere dove i miei piedi mi stanno portando

Federica

Mi dirigo verso...
Un orizzonte vago
Vacillando
Ma con decisione
Come sul pelo dell'acqua
La zanzara
Basta un nulla
E uno squarcio

Ti risucchia
Tutta una questione di equilibri
Avanti piano
Non calcare
E non pretendere di volare
Che l'atterraggio è per esperti
Se dunque
Trovato il ritmo
Procederai deciso
Sarà allora
Che
Un sasso
Dal cielo
Lanciato da un angelo
Creerà lo squarcio
Che ti risucchierà
E sarà lì
Che dovrai mostrare
All'acqua
Che sai nuotare
E che l'equilibrio
È ciò che hai dentro

Milena

io lo so: la mia direzione
è verso Sud.
Eppure
mi ostino a restare
al Nord...
Parto da Ovest, giro e
ri giro e mi ritrovo
sempre all'Est.
Tu sei all'Est e io mi
dirigo verso te.
mi faccio male da sola.

Perchè so che dovrei andare a Sud.
E invece per non decidermi
rimango sempre
nel Nord
dell'indecisione.
A volte qualche Ovest si concede, ci sto
ma ritorno
sempre all'Est.
E intanto che il Sud
muore, io nordico
inquieta e tu
vai a
giocare ad Ovest
per poi portare i tuoi

premi all'Est.
Io soffro le tue
vittorie
e più soffro, più il
Sud muore.
Non voglio l'Ovest , e
non voglio il
Nord.
Vorrei portarti con
me verso Sud, caro
cattivo millantatore
stupendo e
non più
mio Est.
Maria

Vengo dal cielo
E verso il cielo vado
In mezzo la vita
Con incontri, luoghi, sogni, fatiche e speranze
Vado verso l'ignoto
Con paura e gioia
Non mi importa più di arrivare,
che strano.
Vado verso
E mi basta

Elena

MI OPPONGO

*Come al tiro alla fune
dieci da un lato e dieci dall'altro
ma la somma del tutto è sempre
un po' meno del totale delle singole parti.*

*Come l'altalena a dondolo
io salgo , tu scendi
io scendo , tu sali
e se appena le punte dei piedi sfiorano
la terra, noi stiamo in equilibrio.*

*Io parlo, tu ascolti
io accolto, tu parli
uno di fronte all'altro.*

Se ti vedo, non mi ispiri

se ti parlo, ti ammiro.

*Se mi odii,
mi sposto e mi ricentro.*

*Se ti odio,
mi sposto e ti lascio passare
spazio ce n'è.*

Aurelia

Io mi oppongo.

Mi oppongo alle persone complicate
Che turbano gli animi e le emozioni marcate.

Mi oppongo alle parole sentite e risentite
Che invece vorrei fossero nuove e gradite.

Mi oppongo a chi con la prima impressione si fa un'idea
O si vergogna a mostrarsi con me, davanti a una platea.

Mi oppongo a chi fa il santo ma poi ti illude
O senza ragione, un amore preclude.

Mi oppongo alle parole sincere
Ma spesso recitate a memoria, come fa un cameriere.

Mi oppongo a chi non lascia traccia
Come i treni che partono,
come chi ha il cuore rotto ma sana la faccia.

Mi oppongo a te, che hai quel sorriso
Che sembri un bambino così cordiale e preciso,
ma che in realtà sai bene dove andare
e come un protagonista così bravo a recitare.

Alla tua Arte, tua vita, tua Fonte di ispirazione.
A macchie, con me la usi, sì:
si chiama tecnica della sparizione.

Sandy

In questa stanza l'odore è insopportabile.
Le urla, gli insulti e i giudizi che ci hanno travolto,
hanno provocato una nuvola pesante che mi reca solo nausea.

Mi oppongo,
le mie orecchie non vogliono più udire
queste note strazianti.

Mi oppongo,
la mia bocca non vuole più rispondere
alle parole che sfuggono.

Mi oppongo,
i miei occhi non vogliono più vedere
i costumi che mi fai indossare.

E il mio cuore...

Il mio cuore vuole sentire il tuo amore,
non la rabbia che non riusciamo a contenere.

Apriamo le finestre,
c'è un forte vento fuori,
penserà lui a portare via tutto.

Marianna

Mi oppongo a chi non gioca,
a chi dice di non saper ballare, a chi non pesa le parole, a chi afferma cose assolute, a chi pensa che
ci sia un contraddittorio, a chi sottovaluta le persone, a chi non vede gli altri.

Mi oppongo sempre a me stessa,
per capire se ho ragione, se ho fatto tutto ciò che era possibile, se sono veramente sicura, se non
dimentico ogni tanto me stessa, se non do il massimo.

Mi oppongo a chi si oppone a me,
e a chi non si oppone mai.

Chiara P.

Mi oppongo

o

Mi oppongo

Mi oppongo

mi- sta per me quindi io

oppongo-dal dizionario presentare contro

quindi io mi oppongo a cosa?

di molte cose sono contrario a questo mondo, molte per non dire troppe

mi oppongo quando mi svegliano presto

mi oppongo quando vengo rimandato ad un esame

mi oppongo quando la mia ragazza m dice, : "va che devi pagare".

Sono cresciuto in un mondo che dice di usare la testa

ma appena la usi sono gli altri ad opporsi

quindi ho capito che io mi oppongo al fatto che mi oppongo

infine io mi oppongo perchè lo voglio io o perchè lo vogliono gli altri?
Andrea

Innalzo muri contro
gli sterili pregiudizi
nati in culle d'ignoranza,
combatto l'ipocrisia
come fosse un cavaliere oscuro.
Schiaccio
e calpesto con foga
le vane parole
come fossero grappoli d'uva.
Disprezzo la bugia
che incatena, ammalia
e incanta i cuori deboli.
Mi oppongo
al male di vivere
che erode le membra e
imprigiona il corpo.
Mi oppongo
alla corrosiva angoscia di esistere,
al vuoto che pulsa dentro.
Lotto contro i vizi armata di virtù trionfanti...
rivesto le lacrime con sorrisi...
trucco l'odio col rossetto dell'amore...
assedio il seducente con armi di onestà...
e continuo a non accettare
il normale,
e a vedere nel diverso la via d'uscita
a questa pigrizia infausta.
Rifuggo la normalità
che anebbia
i cervelli
e assopisce la mente.
Falcio le consuetudine
come spighe di grano maturo
sotto aratri arrugginiti.
Perché chi non lotta
contro la convenzione
rimane ameba passiva degli eventi
e giorno dopo giorno
muore.

-Beatrice Bollati-

*Come al tiro alla fune
dieci da un lato e dieci dall'altro
ma la somma del tutto è sempre*

un po' meno del totale delle singole parti.

*Come l'altalena a dondolo
io salgo , tu scendi
io scendo , tu sali
e se appena le punte dei piedi sfiorano
la terra, noi stiamo in equilibrio.*

*Io parlo, tu ascolti
io ascolto, tu parli
uno di fronte all'altro.*

*Se ti vedo, non mi ispiri
se ti parlo, ti ammiro.*

*Se mi odii,
mi sposto e mi ricentro.*

*Se ti odio,
mi sposto e ti lascio passare
spazio ce n'è.*

Aurelia

Una diafana identità
sparuta si affaccia
da un cingolato muro.
Si nasconde agli indiscreti sguardi
dell'incertezza.
Rimette talora ad un musico errante
le smorfie delle sue fantasie
perché le doni un approdo di libertà.
Più spesso però
inquieta
abbandona il quotidiano
a gente che ignara vende
una vita che non le appartiene.
Opporsi?
Sarebbe bello interrompere il baratto
che tacito imbavaglia i desideri
per il silenzio dei suoi "se"
Vivi il tempo!
E lasciati sommergere
da un mare di blatte.

Gaetano

*Dio mi oppongo alla
tua volontà.
mi oppongo perche so che
domini anche il libero
arbitrio.*

*perchè dici che se due o più
sono riuniti nel tuo
nome tu sei con loro?
perchè dici chiedete
e vi sarà dato?
perchè lo dici se poi
non funziona per tutti...
io ti chiedo, ti prego,
ti dimostro, ti faccio conoscere
....perchè non ascolti me?
mi oppongo perchè non ti
ho chiesto una risposta,
una verità....
ti ho chiesto la tranquillità
mi oppongo al tuo
non concedermi perchè non
è giusto, non me lo merito.
e mi oppongo anche a te.
mi oppongo perchè non è
giusto quello che mi avete fatto.
io mi oppongo, io vinco. E vinco perchè vivo e non ho paura.
Voi preferite vivere l'attimo e non il sempre.
io mi oppongo e vivo
l'attimo nella prospettiva
dell'eterno.
mi oppongo e vinco e
vinco perchè vivo e vivo perchè
non ho paura.
Maria*

Sto seduta e aspetto.
Ieri ho corso e ho cercato.
Mi sono affannata
e stanca
ho continuato a cercare.
Oggi mi siedo e aspetto.
Resto qui. Mi oppongo.
E questa maschera di sorriso, diventerà finalmente
una pioggia
BEATRICE BELLINI

*Voglio fluire con il fiume
Non voglio navigare controcorrente
Mi oppongo all' incessante chiedere, pretendere, volere,*

*Voglio aprirmi e fluire
Oppormi alla paura, alla chiusura*

*Da dove vieni? Dove vai?
Non lo so! Ma ho fretta!*

*Ora mi oppongo, mi oppongo alla frenesia
Alla folle corsa verso l'Inconsapevolezza*

*Mi oppongo alle motivazioni, ai desideri, alle speranze
Mi oppongo alla sofferenza
Ora
Voglio navigare con la corrente*

AZZURRA

Mi oppongo a te

*Che sei il mio simile,
che hai osato guardarmi negli occhi
e ricacciare dentro lacrime amare.
Alla solitudine che non ho voluto,
alle carezze presenti, mi oppongo,
perché sono il ricordo
delle mancate
passate.*

*Io ora mi oppongo
Al "sentir comune",
al "così sia",
all'indifferente, all'indulgente
che spreca sacrifici altrui e
che, bloccando i miei piedi,
ha lasciato solo libera la mente...
confusa.*

*Mi oppongo alle resistenze del mio corpo,
invano, a fatica;
per non perdere occasioni
di serenità, beatitudine,
lasciandomi rabbie e rimpianti
di abbracci voluti e non arrivati.*

*Mi oppongo e
PROPONGO*

*Di togliere tra noi
Fiumi di parole
E lasciare i nostri cuori
Liberi di raggiungersi
In un battito sincronico
Di speranza e gioia.
Infine, mi oppongo
A questa poesia
Che ha contrapposto*

Il silenzio ad altre resistenze...

*Quelle di raccontarsi
Macchiando fogli;
ma forse ha aperto uno
spiraglio.*

NORMA

*Mi oppongo con gli occhi
E distolgo lo sguardo
Mi oppongo con il corpo
E mi ritrovo contratta e dolorante
Mi oppongo con la voce
E preferisco rimanere in silenzio
Mi oppongo con il cuore
E creo distanze insormontabili
A volte mi oppongo,
dura e testarda,
dimenticando
che è la paziente goccia d'acqua,
a vincere sulla roccia*

Elena

Maestosa e fiera la rocca si erge,
piccolo e grande baluardo di speranza
nella tempesta e nell'arsura.
Laura

RESISTENZA

Occhi scavati e languidi,
mani nodose e crespe,
labbra tese in una sorta di letizia.

Dalla sponda del lungomare
l'alga aggrappata allo scoglio
è sbattacchiata dell'onda bianca.

Lancia gridi un gabbiano zoppo
che sulla spiaggia saltella monco.
Signorina Solitudine è la sua compagna.

Nel Grande Nord il vento sferza forte
e impedisce di tornare.
Solo avanti.

"Per tutto quello che è stato
grazie
per tutto quello che sarà
sì "

Aurelia

RESISTO AL POTENTE
DIMOSTRANDOGLI LE MIE IDEE

RESISTO ALLA TENTAZIONE
DIMOSTRANDO LA MIA VOLONTA'

RESISTO ALLA DEPRESSIONE
DIMOSTRANDO CHE I MIEI PROBLEMI SONO SUPERABILI

RESISTO ALLA MALVAGITA'
DIMOSTRANDO CHE NON PORTA A NIENTE

DI UNA COSA NON RESISTO
I SENTIMENTI
DIMOSTRANDO CHE TUTTI LI SENTONO E LI VIVONO

ANDREA RIDOLFI(SVAMPO)

Resistenza

Resistenza non è una coincidenza?

Forse è solo una tendenza o meglio un'apparenza

Per qualcuno è una stranezza, per qualche altro è convenienza

Per me?

La sentenza è che...

Resistenza è solo conoscenza

Azzurra

*Anche una molla, sapèete
Ha le sue resistenze!
A furia di tira e molla...
Cede, non si flette e
Non si contrae,
si abbandona
e non rimane che uno scheletro
aggrovigliato
soggetto a ruggine.
Un muro, ehm!
Anche un mulo*

*Ha le sue resistenze.
Ed io, come un somaro,
sono testarda, cocciuta,
caparbia...
ho le mie idee, sì
le mie opinioni si modellano
nel tempo ma
la mia ragione resta saldamente
ancorata al corpo.
Ma di che resistenze stiamo parlando, allora?!*

*Mi scuoto ma resisto
Alla voglia di vita,
di esistere, di essere.*

NORMA

Il fiato infine
veniva a mancare
pesanti le gambe, la testa, le braccia .

La meta
lontana
sembrava scappare .

In mè
di forza
restava poca traccia .

Nascosto nel bosco
lo vidi avanzare ,
il lupo stremato
continuava ad andare .

Lo ringraziai con riconoscenza
capii cos'è la resistenza .

Marianna

*Complicata vita
Sfida avvincente
Gioie, dolori,
incontri, amori
Con le mani ho toccato la vita e la morte
Certe volte ancora mi domando
Dove ho trovato la forza
Di attraversare il male
Senza bruciarmi l'anima
Come ho potuto navigare nella tempesta
Senza affondare
Poi guardo i tuoi occhi.*

E'valsa la pena di resistere

Elena

Legati a fili volano i nostri progetti e i nostri sogni.
Quei fili che sembrano tanto fragili eppure così forti ci guidano attraverso brezze e bufere.
Muri di paura e maschere di falsità celano i nostri volti.
Coraggio, perseveranza e amore fanno danzare i nostri animi e i nostri corpi sulle musiche del mondo.

Laura

Pensiero in senso unico
Sentire
Scivolare
Affondare
Stringere la vita, il potere.
Cerco un freno per resistere
Ma non lo trovo
Cerco comprensione
Ma a volte non c'è
Allora trovo un muro.
Chiara P.

IO DANZO

Io danzo.
Sì, danzo.
Danzo da una vita le musiche dell'anima e dei sogni.
Danzo con te da un po' amore mio.
La vita non è sempre una danza, a volte è una corsa, a volte è una gara e a volte è una lotta.
Tu avversario terribile che sa esattamente dove colpire.
Io avversaria altrettanto temibile di me stessa e tua.
E poi...
E poi eccoci di nuovo avvolti nelle nostre danze e nella nostra danza.
Le musiche si ascoltano e si accompagnano,
i passi si osservano e si seguono,
i corpi armoniosi si fondono nell'unica danza che sappiamo ballare insieme.
Balleremo per sempre.
Laura

Vapore si esalta,
cerchi concentrici in un lago d'aria
che scivolano.
Un crescendo trasporta, accompagna
e nello sfregar
si scioglie e si fonde
con me.
Chiara P.

danza il soldato finita la guerra
sperando di tornar presto dall'amor lasciato

danza l'indiano con passi pesanti
sperando che le nubi gli regalino piogge abbondanti

danza un giovane ragazzo
dopo aver trovato il lavoro tanto cercato

danza l'anziano una volta amareggiato
dopo aver visto che il figlio non l'ha dimenticato

danza felice un povero disgraziato
perché dopo aver grattato un biglietto è diventato milionario

danza un petalo del fior di pesco
perché l'aria ha regalato profumo intenso e fresco

danza una ballerina da un vecchio carillon
facendo felice una tenera bambina

danza una ragazza emanando incanto
facendo innamorare il ragazzo che ha sempre sognato

Andrea

LA MASCHERA

Di te parlo al singolare perché da sola appari
ma non ti illudere, non sei unica.
Condividi col mio corpo il vestito che indosso.

Sei tu ora alla ribalta e strizzi gli occhi alla luce
ti tendo un filo, salti la corda e ruzzoli.
Condividi con le tue sorelle il mio apparire.

Una prisma in cui gioca il sole,
si rifrange la luce nel magico sette.
Si ricompone a un tic dell'interruttore.

Per trovare la stanza al buio seguire
il fil rouge.

Aurelia

con la maschera

puoi comportarti come vuoi perché nessuno sa chi sei
il chi sei lo perdi
perdi la tua personalità superficiale
perdi la paura di fare perché senza giudizio ti vedi di fronte agli altri ma gli altri non vedono te

senza maschera

ti comporti come gli altri
il chi sei lo sai grazie agli altri
acquisti la tua personalità superficiale
hai paura dell'altro perché sa chi sei

Andrea